Caso di concussione all'Ufficio tecnico erariale di Savona

# I tre arrestati per le bustarelle si dicono vittime d'un equivoco

**Vittorio Matarazzo e Michele Russo, i due dipendenti statali, e il geometra Giovanni Ardoino dell'ufficio tecnico del comune di Albenga respingono le accuse - Secondo gl'inquirenti avrebbero chiesto denaro per "sistemare" una pratica riguardante il residence "Oliveto" di Ceriale - L'inchiesta pare destinata ad allargarsi**

Savona. I geometri arrestati: Vittorio Matarazzo, Michele Russo e Giovanni Ardoino

(Nostro servizio particolare)

Savona, 6 aprile.

Fatte le debite proporzioni, Savona ha il suo piccolo «Lockheed». I carabinieri, dopo l'arresto di due geometri dell'ufficio tecnico erariale del capoluogo — Vittorio Matarazzo e Michele Russo — e di un dipendente dell'ufficio tecnico comunale di Albenga, Giovanni Ardoino, accusati di aver chiesto le «bustarelle» per sistemare una pratica edilizia, stanno allargando le indagini. Le pratiche affidate a Matarazzo e Russo vengono passate al microscopio, alla ricerca di altri eventuali casi di concussione o tentata concussione: sotto quest'ultima accusa, infatti, i tre sono stati rinchiusi nel carcere di Sant'Agostino, in esecuzione del mandato di cattura spiccato dal procuratore della Repubblica, dottor Camillo Boccia.

Matarazzo, Russo e Ardoino sono difesi rispettivamente dagli avvocati Calabria e Signorile, dall'avvocato Ardagna e dall'avvocato Nari. Solo i primi due sono già stati interrogati dal magistrato: hanno negato tutto. Ardoino sarà interrogato domattina. La denuncia nei confronti dei tre tecnici è partita dal ragionier Angelo Noberasco, capo dell'ufficio ragioneria del comune di Albenga, proprietario del «Residence Oliveto» di Ceriale, via Romana 29.

I primi fatti risalgono al febbraio di quest'anno: Matarazzo e Russo sono incaricati di controllare che le costruzioni edilizie della zona di Albenga corrispondano a quanto dichiarato dai proprietari, e registrato negli uffici catastali dei Comuni. Tra le altre, hanno anche la pratica del «Residence Oliveto». I tecnici eseguono un paio di sopralluoghi, saltano fuori presunte irregolarità. Matarazzo, Russo e Ardoino si incontrano col Noberasco. Il proprietario del «Residence» è stupito. Risponde: «*Mi sembra strano. Ho fatto tutto seguendo i consigli del mio consulente. Credo di aver rispettato la legge*». Le presunte irregolarità riguarderebbero errori nella compilazione delle carte catastali, con ripercussioni sull'Invim (imposta sull'incremento dei valori immobiliari). Secondo l'accusa, infatti, un intreccio tra i tecnici da una parte (l'Ardoino, ex dipendente dell'ufficio erariale di Savona, farebbe da intermediario) e il Noberasco dall'altra.

Matarazzo, Russo, Ardoino, Noberasco e il suo consulente, Pino Balocco, di Fossano, pranzano insieme al ristorante dell'Oliveto: ci «Residence», infatti, è particolarmente attrezzato e dispone anche di piscina e campi da tennis. Ci sono altri contatti. I tecnici fanno capire che la consistenza della multa, che Noberasco dovrà pagare, dipende dal modo in cui redigeranno il loro rapporto: da 17 milioni può scendere a 2 milioni e 400 mila lire. Queste cifre sono scritte su di un cartoncino intestato dell'Oliveto.

Il perito calligrafo dovrà stabilire a chi appartengono. Sarebbe l'Ardoino a chiedere, o perlomeno a far capire, che per avere la «mazzetta» occorre però pagare una «tangente». Si parla di sette milioni, che poi diventano tre. Noberasco, dopo essersi consultato con Pino Balocco e con il suo legale, decide di rivelarsi ai carabinieri del nucleo investigativo di Albenga.

Si prepara una trappola per la consegna dell'assegno da tre milioni. Il posto convenuto è a Savona, nei pressi della Torretta, a un centinaio di metri dall'ufficio erariale, che ha la sua sede in via Santorre di Santarosa. Noberasco si reca nel luogo stabilito, ma nessuno si presenta. I carabinieri di Albenga decidono allora di trasmettere gli atti alla procura. Il dottor Boccia fa eseguire un supplemento di indagini e poi emette i mandati di cattura, che vengono eseguiti dal nucleo investigativo dei carabinieri di Savona, sotto la direzione del capitano Riccio.

Gli appuntati Cora e Pireddu si recano all'abitazione di Matarazzo, che ha moglie e due figli, in via Traversa Cappuccini 2-1. Apre la signora: «*Dobbiamo parlare con suo marito*».

Il geometra rientra poco più tardi, viene fermato sul portone. Dice: «*Sapevo che c'era qualcosa nell'aria, ma non credevo di essere arrestato. Non so nulla. E' solo un grosso equivoco*». Sarà la versione di tutti gli arrestati.

Il brigadiere Manzini e l'appuntato Doneddu si presentano invece a casa del Russo, in via Don Minzoni 3-5, a pochi passi dal comando dei carabinieri. Michele Russo scoppia in lacrime, e piangerà a lungo. Dice che il carcere è un disonore: «*Mi spiace soprattutto per la mia famiglia. Ho quattro figli, uno è ingegnere. Sono innocente, non ho mai cercato di avere soldi*». Ardoino viene arrestato ad Albenga e poi trasferito a Savona. Anch'egli si proclama innocente. Vittorio Matarazzo ha 55 anni, Michele Russo 53, Giovanni «Nino» Ardoino ne ha 49: per la prima volta hanno a che fare con la giustizia.

Particolarmente importante, forse decisivo, sarà l'interrogatorio di Pino Balocco, che dovrebbe confermare la versione del Noberasco, quindi le accuse ai tre tecnici.

**Sandro Chiaramonti**

## Molti innocentisti ad Albenga

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 6 aprile.

*L'arresto di Nino Ardoino, 45 anni, via Esperanto 20, dipendente dell'Ufficio tecnico del Comune, coinvolto nell'inchiesta per concorso in concussione con due funzionari dell'ufficio tecnico erariale di Savona, ha suscitato in città sconcerto e sorpresa.*

*L'Ardoino, negli ultimi tempi, aveva diradato le sue presenze in ufficio accusando frequenti malesseri. Ora si addebitano le sue assenze ai timori da lui nutriti per l'inchiesta in corso. Il sindaco, avvocato Isoleri, ha detto: «E' stato per me un colpo perché Ardoino, oltre che un dipendente comunale è anche un amico; penso si trovi in una situazione discutibile per un caso sfortunato. L'amministrazione comunale dovrà comunque adottare nei suoi confronti la sospensione cautelativa prevista dalla legge, in attesa di ulteriori accertamenti».*

*Considerato impiegato modello, da vent'anni all'ufficio tecnico, Nino Ardoino, era stato recentemente promosso primo applicato; le sue note caratteristiche sono ottime. E' sposato, ha una figlia, la moglie gestisce una tabaccheria in città.*

*Il segretario comunale, ragionier Giancarlo Ieri, afferma: «Ho raccolto i commenti dell'opinione pubblica: è concorde nel ritenere che l'Ardoino sia incappato in una circostanza sfortunata, del tutto in buona fede, e soltanto con l'intenzione di aiutare un collega ed un concittadino».*

*In città, malgrado il provvedimento dell'autorità giudiziaria, i commenti sono improntati a solidarietà verso l'arrestato; trova molto credito l'ipotesi che un suo intervento possa essere stato sollecitato dal denunciante con la speranza di orientarsi in una situazione complessa.*

Angelo Noberasco

*In tal caso le sue responsabilità sarebbero molto diminuite. L'accusa sembra comunque che poggi su di un biglietto autografo, contenente delle cifre.*

*E' stato lo stesso Angelo Noberasco, ragioniere capo del comune di Albenga e autore della denuncia nel tentativo di concussione, ad avallare prospettive favorevoli all'Ardoino. Il funzionario ha saputo stamane dai giornali gli sviluppi dell'inchiesta entrando il Comune. Ha incontrato un assessore al quale ha detto: «Perché Ardoino? Lui non c'entrava». Il funzionario ha poi chiesto l'autorizzazione a lasciare l'ufficio e non è stato possibile rintracciarlo per accogliere direttamente le sue impressioni. Aveva ripreso il lavoro da pochi giorni. Gli avvenimenti lo avevano scosso ed aveva chiesto un lungo periodo di ferie, allontanandosi con la famiglia da Ceriale dove risiede.*

*La vicenda, che pravita attorno alla presunta offerta di una sistemazione conveniente della pratica di valutazione erariale del complesso «Oliveto», tra Ceriale e Romana a Ceriale, sarebbe passata all'Ufficio tecnico erariale non per presunte irregolarità urbanistiche, ma per la determinazione del plusvalore relativo all'applicazione dell'imposta sull'incremento dei valori immobiliari.*

**g. m.**

Rinviato a giudizio lo studente in medicina Lorenzo Garibaldi

# Universitario d'Imperia aveva arsenale Il giudice: "Per attentati contro lo Stato,,

**Fu arrestato nell'agosto scorso a Civezza, presso i genitori - In un suo pied-à-terre, nel capoluogo, furono trovati armi, esplosivo e un "timer" - Il giovane si difende: "Fu tutto lasciato da un mio conoscente, di cui non ricordo il nome"**

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 6 aprile.

Lo studente universitario Lorenzo Garibaldi, 22 anni, abitante a Civezza, è stato rinviato a giudizio, dal giudice istruttore, per avere detenuto, in concorso con altri, materiale esplosivo destinato ad attentati per sovvertire l'ordinamento dello Stato e mettere in pericolo la vita delle persone e la sicurezza della collettività. Garibaldi, studente fuori corso in medicina, comparirà davanti ai giudici il prossimo 13 maggio.

Il giovane venne arrestato il 27 agosto scorso nella casa dei suoi genitori, a Civezza, nell'entroterra di San Lorenzo Mare. Durante la notte gli agenti della questura di Imperia avevano eseguito una perquisizione in un appartamento di via G. Airenti 42, a Imperia, che aveva in affitto: era stato trovato un arsenale capace di fare saltare all'aria un palazzo: 57 candelotti di dinamite, 20 metri di miccia, 8 detonatori, 150 pallottole di vario calibro, tre rivoltelle e un «timer».

Durante la perquisizione gli agenti rinvennero anche un taccuino rosso su cui erano segnati molti nomi di persone, indirizzi e numeri telefonici. Risultò che Garibaldi aveva militato in un gruppo extraparlamentare di sinistra, «Viva il comunismo», che raccoglieva molti aderenti fra gli studenti dell'Università di Siena, che il giovane imperiese aveva frequentato, senza mai laurearsi, dopo avere iniziato gli studi a Genova. Nei dintorni di Siena, a Tavernelle d'Arbia, Garibaldi aveva in affitto un altro appartamento nel quale si sarebbero tenute le riunioni dei militanti del movimento «Viva il comunismo».

La scoperta dell'arsenale del Garibaldi sarebbe avvenuta casualmente, durante una normale operazione di polizia preventiva: quanto infatti si affermò in questura, ma è più probabile che gli agenti siano andati a colpo sicuro.

Garibaldi sostenne di non saper niente dell'arsenale: «*Probabilmente il materiale è stato raccolto da un mio conoscente, del quale conosco soltanto il nome di battesimo, Sergio. L'ho ospitato per un certo periodo*».

Le accuse per le quali Garibaldi comparirà davanti ai giudici sono ben più gravi di quella iniziale che era, unicamente, di detenzione di armi e materiale esplodente. Evidentemente gli inquirenti sono venuti in possesso di altre prove di accusa, che tuttavia non sono state finora rese note e che emergeranno pertanto durante il processo.

Fra l'altro, è risultato che una delle tre rivoltelle sequestrate era appartenuta a un docente universitario di Genova che, tuttavia, non ne aveva denunciato la sparizione.

Fu anche rilevato che gli esplosivi e le armi dell'«arsenale» erano avvolti in copie di un giornale dei primi giorni del novembre 1974, lo stesso periodo degli attentati di Savona.

Garibaldi, che è detenuto, sarà difeso dagli avvocati Dian, di Sanremo, e Carli, di Imperia.

**b. v.**

Imperia. Lo studente Lorenzo Garibaldi (Tel. Moraglia)

### Ritrovata a Sassello la ragazza scomparsa

Celle Ligure, 6 aprile.

(a. ch.) Anna Maria Salezar, 14 anni, scomparsa da casa, è stata ritrovata. Era a Sassello, sperduta e piangente, sul ciglio della strada, ai margini del bosco. Ha detto: «Volevo andare ad Acqui, sulla tomba del mio papà». E' stata ospitata presso la famiglia Scasso, che l'ha rifocillata e ha avvertito i carabinieri.

Anna Maria ha alle spalle una storia triste. Quattro anni fa la madre, ora ricoverata in un istituto psichiatrico, l'«affidò» a una famiglia di Sestri. Il fratello Antonio la rintracciò, portandola a vivere con sé, a Celle. Era sparita un mese da due giorni. La ragazza afferma di aver raggiunto Sassello a piedi, da sola, ma è più probabile che abbia fatto l'autostop o che sia stata accompagnata da qualche amico.

Accordo in vista fra pci, psi e psdi

# Imperia: si ripropone una giunta di sinistra

**Unica incognita ancora i repubblicani - Bocciata la proposta democristiana favorevole a una giunta laica appoggiata dal centro**

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 6 aprile.

«Il pci, il psi, ed il psdi, convengono di formare una amministrazione aperta sulla base della proposta programmatica del partito repubblicano. Fanno voti perché tale proposta venga accolta dai partiti dell'arco costituzionale. Invitano i rappresentanti del partito repubblicano ad assumere responsabilità dirette nell'Esecutivo. Propongono che il Consiglio comunale venga riconvocato il 13 aprile per l'elezione del sindaco e della giunta».

Con questo documento, presentato stasera in Consiglio, l'amministrazione del Comune di Imperia si avvia verso una formazione di una giunta maggioritaria di sinistra, con l'apporto, come si è visto, dei socialdemocratici e dei repubblicani. A ciò si è giunti dopo che il socialista Francesco Ruscigno, eletto sindaco il 23 marzo scorso, ha presentato le dimissioni che sono state accettate con 33 voti, uno contrario ed una scheda bianca.

Dopo la lettura del documento congiunto dei tre partiti, c'è stato un attimo di quasi sbigottimento specialmente da parte dc. Poi il capogruppo Scaiola ha preso la parola per ricordare che dopo l'esperimento socialista non portato a compimento, e dopo l'annuncio del proprio partito, che avrebbe voluto presentare un monocolore aperto al partito socialista italiano e ai partiti laici minori, lo stesso gruppo ha preso atto della proposta del partito repubblicano alla quale ha aderito.

Negli ultimi giorni, anzi, come diremo più avanti proprio quest'oggi la democrazia cristiana ha preso un'ulteriore iniziativa e cioè ha proposto una giunta composta da pri, psdi, pli e psi che avrebbe goduto dell'appoggio esterno incondizionato della democrazia cristiana stessa. Tale proposta è stata discussa a lungo nel pomeriggio dai partiti interessati, ma come s'è visto è stata scartata.

O perlomeno, sembra questo l'orientamento, in quanto il repubblicano Ghiglione ha detto testualmente questa sera: «*Chiarito che lo spirito della nostra proposta era inteso a superare la cristallizzazione delle posizioni, voglio anche precisare e dichiarare che la proposta della democrazia cristiana va valutata in tutti i suoi risvolti in quanto non è una questione di schieramenti il problema di cui si discute, ma una questione di contenuti*».

E' chiaro che a questo punto i repubblicani sono ancora arbitri della situazione in quanto un loro eventuale ritiro dalla prevista coalizione di sinistra lascerebbe a questa, ammesso che continuasse a farne parte il socialdemocratico, soltanto 20 voti.

Negli otto giorni che ci separano dalla nuova convocazione del Consiglio, le trattative fra tutti i partiti interessati saranno tese ad ottenere che i repubblicani scelgano uno schieramento o con la dc o con la sinistra. E' questo il grosso punto interrogativo della situazione ad Imperia.

REPUBBLICANI — Ghiglione e Rapetto: pur senza dire un «no» chiaro alla richiesta del psi, tentennavano. Preferivano restare all'esterno «*per fare da stimolo* — dicevano —; *controllare che il programma venga portato avanti secondo gli accordi*».

DEMOCRISTIANI — Convinsero che i partiti laici, con la loro posizione pregiudiziale verso alcuni uomini dello scudo crociato, impedivano in sostanza la formazione di un monocolore appoggiato dall'esterno; i dc a mezzogiorno di ogni hanno preso tutti in contropiede. Ai repubblicani il segretario provinciale Parodi ha detto: «*La dc è disponibile per la costituzione di una giunta laica ispirata al programma a breve termine proposto dal sri, senza la partecipazione del pci. La dc assicura a questa coalizione il suo appoggio esterno incondizionato senza alcuna contropartita*».

La mossa ha scatenato una mezza rivoluzione. Dalle 16 alle 20, nella sede del psi, i socialisti, i repubblicani, i socialdemocratici, i liberali e i comunisti hanno discusso la situazione alla luce della proposta democristiana. Che cosa sia venuto fuori da tale riunione non è stato chiaro sino alla seduta consiliare.

Poco prima che iniziasse il consiglio, il segretario provinciale del psi, Luciano Belmonti, ha affermato: «*I partiti laici hanno preso atto del documento repubblicano, e hanno deciso di prendere tempo per approfondirlo. In tal senso si esprimeranno in capigruppo comunista, socialista e socialdemocratico*».

COMUNISTI — Anche qui riunioni sino all'ultimo istante. Al momento di entrare in aula, il capogruppo Renato Erasmo ha dichiarato: «*E' stato raggiunto un accordo tra comunisti, socialisti e socialdemocratici sul documento programmatico repubblicano. I rappresentanti del pri, per il momento, non entreranno in giunta. Per giungere all'elezione del sindaco e della giunta bisognerà attendere la settimana prossima*».

**Vittorio Preve**

Lo ha annunciato l'azienda

# Vado: alla Vetrofil nuove assunzioni

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 6 aprile.

(m. s.) *Cinquanta nuovi posti di lavoro verranno creati entro quattro mesi nello stabilimento «Vetrofil» di Vado Ligure la cui attività produttiva è iniziata da poche settimane. L'annuncio è stato dato stamane durante l'incontro tra una delegazione della Montedison e i rappresentanti sindacali.*

*In questi mesi la «Vetrofil» ha assorbito tutti i dipendenti dell'ex Ape che ancora erano in cassa integrazione (complessivamente 286) anticipando di quasi un anno quelli che erano i tempi previsti dall'accordo.*

*Un nuovo incontro è stato fissato per il 12 aprile prossimo: sarà dedicato all'esame dei problemi riguardanti le aziende Montedison della Val Bormida.*

*Ha avuto massiccia adesione lo sciopero di quattro ore svoltosi oggi in tutte le aziende metalmeccaniche della provincia, proclamato dalla F.L.M. a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro e contro la politica economica del governo. L'articolazione dello sciopero, il blocco delle portinerie e delle merci hanno provocato, in molte fabbriche, la paralisi di ogni attività.*

*A Vado e ad Albissola si sono svolte manifestazioni; a Savona i lavoratori hanno organizzato un volantinaggio.*

*Ad Imperia, invece, lo sciopero dei metalmeccanici non è stato attuato ed è stato rinviato al pomeriggio di giovedì, in concomitanza con un'altra azione sindacale di più diretto riflesso locale.*

*Sulla «Mammut» il consiglio di fabbrica e la segreteria provinciale della Fim riconfermano il giudizio positivo sull'inserimento degli stabilimenti di Savona e Arenzano nel gruppo delle aziende per le quali è previsto l'intervento Gepi. I sindacati sottolineano l'assicurazione avuta dalla curatela fallimentare che non si chiuderà l'esercizio provvisorio sino a che non vi saranno i chiarimenti con il governo su come opererà la Ipo-Gepi. Il governo, secondo i sindacati deve compiere tutti gli atti necessari affinché gli stabilimenti possano acquisire anche quelle commesse i cui tempi di esecuzione vanno al di là del 31 dicembre, giorno di scadenza dell'esercizio provvisorio.*

*Durante un incontro con il consiglio di fabbrica della Fornikole di Vado Ligure, i rappresentanti dell'azienda avrebbero lasciato intendere che entro il 1978 la direzione della società sarà trasferita a Milano e che le prospettive di sviluppo della Cokeria potrebbero cadere in mancanza di un accordo con il comune circa alcuni veti di carattere ecologico e l'utilizzo dell'area ex Monteponi che l'azienda vorrebbe destinare a deposito di carbone.*

Ad Albenga

# Ospedale in sciopero

Albenga, 6 aprile.

(g. m.) Circa 100 dipendenti non medici dell'ospedale «Santa Maria di Misericordia» di Albenga hanno scioperato oggi per quattro ore dalle 7 alle 11 e dalle 13 alle 20, per protesta contro l'amministrazione. Nel pomeriggio i dipendenti si sono riuniti in via degli Orti, mentre era in corso la seduta del Consiglio di amministrazione presieduta dall'avv. Mantica.

Con l'astensione dal lavoro, si vuole sollecitare il pagamento di competenze arretrate e bandi di concorso per il personale avventizio.

La questione che maggiormente ha contribuito alla decisione di scioperare è il ritardo con cui si provvede a deferire al consiglio di disciplina un'infermiera denunciata per falso materiale. I rappresentanti sindacali sostengono: «Il procedimento disciplinare è un diritto del dipendente. Riteniamo opportuno che si svolga perché possano emergere eventuali a difesa dell'infermiera, sospesa da tre mesi senza che nulla si sia fatto per chiarire la situazione».

L'infermiera interessata è Liliana Della, 32 anni, coniugata della divisione chirurgica, via Einaudi, Albenga. Fino ad oggi non ha ricevuto la comunicazione giudiziaria. La Della, secondo le indagini dei carabinieri, avrebbe alterato le cartelle cliniche di alcuni pazienti che dovevano essere sottoposti ad intervento chirurgico.

La giunta ha deciso di fiscalizzare e non di abbattere

# Riva Ligure: i costruttori pagano una multa uguale al valore delle 35 mansarde abusive

(Dal nostro corrispondente)

Riva Ligure, 6 aprile.

La giunta comunale di Riva Ligure, sindaco è il dc Franco Montesano, ha deciso di fiscalizzare tutte le mansarde costruite abusivamente nel territorio. Sono 35 costruzioni, destinate in un primo tempo a locali di disimpegno e come tali progettate ed autorizzate ma trasformate poi, abusivamente, in locali di abitazione.

L'attuale amministrazione dc, che governa la piccola località rivierasca (3 mila abitanti) dopo 28 anni ininterrotti di gestione comunista, aveva dato incarico al geometra Giorgio Platone, presidente provinciale di «Italia Nostra» di svolgere un'inchiesta tecnica (il paese ha registrato in questi ultimi anni un indiscriminato boom edilizio) in merito a ipotetiche irregolarità. L'indagine ha fornito risultati sconcertanti che sono stati inviati alla magistratura.

I dettagli tecnici dell'inchiesta sono coperti dal segreto istruttorio. Si sa che delle 35 mansarde abusive, alcune sono già state vendute per diversi milioni, altre, situate in posizioni panoramiche, sono affittate per l'estate anche a 300 mila lire mensili.

Ora la giunta ha deciso di procedere alla fiscalizzazione delle 35 mansarde — il contributo a favore del Comune che i proprietari di esse dovranno versare sarà pari al valore di quanto costruito abusivamente — affidando all'ufficio tecnico erariale di Imperia il compito di stabilire l'effettivo valore. Si presume che ad operazione conclusa le casse del piccolo Comune possano arricchirsi di una somma (mezzo miliardo di lire) che supera largamente l'intero bilancio comunale.

Il sindaco Montesano

La notizia è destinata a suscitare scalpore non solo perché preludo ad altri provvedimenti anche penali che investiranno l'indiscriminata scolata di cemento che sta soffocando la ridente località ma anche perché costituisce il solo concreto precedente repressivo in tutta la Liguria in materia di abusi edilizi.

«*Come sindaco* — dice Franco Montesano — *mi sono trovato di fronte alla sola alternativa possibile: fiscalizzare gli abusi oppure ordinare la loro demolizione. Assieme agli altri componenti la giunta abbiamo scelto la prima via che garantisce almeno dei vantaggi all'intera collettività. Le nostre casse comunali non possono contare su larghe disponibilità finanziarie e non è escluso che ora l'operazione fiscalizzazione permetta di eseguire alcuni lavori pubblici, come fognature, strade ed illuminazione, che sono necessari*».

**r. o.**

### Petizione per salvare due torrenti inquinati

Imperia, 6 aprile.

(b.v.) Pescatori dilettanti ed abitanti di Pieve di Teco e di Pornassio hanno inviato all'assessorato regionale agricoltura e foreste, alla Provincia, ad altri enti e personalità, una petizione affinché le acque dei torrenti Zerenca e S. Lucia vengano sottoposte a vincolo di divieto di pesca e dichiarate zone di ripopolamento e rifugio.

Si tratta di salvare una delle ultime zone in cui la trota si riproduce naturalmente arricchendo la pescosità del fiume Arroscia nel quale i torrenti si immettono.

# Incendiata l'auto della Bolla

Da teppisti a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 6 aprile.

(r.o.) *L'auto della vedova di un industriale vinicolo veneto, Luciana Cordara Bolla, 51 anni, parcheggiata in via Tivoli 11, nella zona della Foce, è stata incendiata da teppisti.*

*I vigili del fuoco sono riusciti ad impedire che l'auto, una «Lancia Beta coupé» del valore di 5 milioni, andasse completamente distrutta.*

*Gli inquirenti escludono che la proprietaria dell'auto possa essere rimasta vittima di un atto terroristico o intimidatorio. Da anni conduce a Sanremo una vita tranquilla. Soltanto recentemente è stata al centro di una vicenda giudiziaria, che si è conclusa con la condanna a sei mesi di reclusione di un suo amico, Aldo Ruggeri, 41 anni, via Duca degli Abruzzi 39. Era accusato da lei ed è stato ricattato proprio nell'ultimo periodo.*

TEATRO COMUNALE CHIABRERA SAVONA

Oggi alle 16 e alle 21

Spettacoli musicali

LE ORME

con

TONY PAGLIUCA
ALDO TAGLIAPIETRA
MICHI DEI ROSSI

e la partecipazione straordinaria di

GERMANO SERAFINI

MARENGO domenico

esclusivista ceramica ilsa s.p.a.

offre il più vasto assortimento di piastrelle da pavimento e rivestimento. Prezzi di assoluta concorrenza.

SCONTI SPECIALI

Esposizione e Uffici:
V. Aurelia, 273 - Tel. (019) 670.291 - LOANO

LOANO FINANZIARIA

concede con immediatezza mutui ipotecari 1° e 2° grado per acquisto e riammodernamento immobili e alberghi.

NOI FINANZIAMO ANCHE L'AUTOTASSAZIONE

Informazioni (019) 668.381

MOBILI EXPO

6000 MQ. DI ESPOSIZIONE

CAMPOROSSO

VIA G. PUCCINI 7 - TELEFONO 28.053

I consiglieri di Loano

# Fanno sciopero contro le "parolacce,,

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 6 aprile.

La seduta del Consiglio comunale di Loano, in programma ieri sera a Palazzo Doria, non si è svolta per la defezione della maggior parte dei componenti. L'assenza di quasi tutti i consiglieri (erano presenti soltanto il sindaco Giuseppe Guimetti, democristiano, il liberale Rodano e l'indipendente Strada) è dovuta a uno sciopero di protesta per ottenere che i dibattiti siano più ordinati e si svolgano osservando il regolamento recentemente approvato.

L'atteggiamento concordato dai gruppi politici di maggioranza e d'opposizione è clamoroso, e probabilmente non ha precedenti. Un ordine del giorno che preludeva allo sciopero era stato messo a punto dal gruppo comunista e vi hanno aderito democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani, che complessivamente dispongono di 27 consiglieri su 30. Il capogruppo democristiano, avvocato Mario Rembado, già nel tardo pomeriggio di ieri aveva detto: «Siamo d'accordo su quest'iniziativa e penso che non ci presenteremo neppure in aula».

Il documento chiama in causa il consigliere indipendente Maurizio Strada, accusato di «particolare violenza e inurbanità verbale», e il sindaco Guzzetti a cui si addebita di non sapere presiedere con polso fermo le sedute.

Le considerazioni contenute nell'ordine del giorno si riferiscono «alla carenza di un'adeguata direzione dei lavori, che sono divenuti palestra di insulti volgari, turpiloquio e disprezzo per la popolazione loanese; allo spazio concesso a provocazioni di ogni genere, mentre il sindaco non usa i poteri-doveri che gli incombono come presidente dell'assemblea».

L'episodio più recente, che ha determinato la protesta dei gruppi politici, risale all'ultima seduta consiliare del 29 marzo, in cui si è discusso su un asilo nido. Vi era stato uno scontro violentissimo fra il dottor Strada e l'avvocato Stefano Carrara Sutor, capogruppo comunista, che venne colto da malore.

Il sindaco Guzzetti, al quale viene addebitata gran parte della responsabilità per la situazione, replica: «E' vero che le sedute sono caratterizzate da una notevole dispersione e che nell'ambiente non regna l'atmosfera che si conviene a un consiglio comunale. Non ho mai adottato la maniera forte, ma correrò ai ripari. Fino a questo momento ho confidato nell'autocontrollo dei consiglieri, persone che ritenevo in grado di rispettare con il loro comportamento gli elettori che li hanno designati a far parte dell'amministrazione».

Anche il dottor Strada risponde polemicamente all'iniziativa dei partiti: «Nel consiglio comunale loanese — afferma — non esiste democrazia. Le decisioni sono imposte su accordi stabiliti in riunioni «chiamate pre-consigli», alle quali partecipano, in contrasto con le disposizioni di legge, anche estranei, come i segretari politici dei partiti. La giunta è un direttorio che impone al consiglio i voleri delle segreterie politiche: poco scegliere — precisa anche Strada — l'atteggiamento di dissenso ma di sostanziale inerzia che ha caratterizzato le precedenti opposizioni, capeggiate dall'avvocato Carrara e da Gilberto Costanzo, oppure come ha fatto scegliere un sistema dinamico per scuotere l'ambiente, evitare che si continui a sperperare denaro e a far gravare sulle casse comunali oneri che dovrebbero gravare i privati».

Le richieste che i partiti hanno formulato al sindaco per riprendere i lavori del consiglio sono tassative: tollerare interruzioni solo se brevi e concise; richiamare i consiglieri al rispetto del regolamento; non consentire turpiloquio e ingiurie e provvedere, nei casi più gravi, ad espellere dall'aula chi si renda responsabile di simili manifestazioni.

**Giuseppe Morchio**

# "Sit-in,, per l'aborto ieri a Savona

Sit-in ieri pomeriggio delle femministe savonesi in piazza del Comune a favore dell'aborto libero. Alla manifestazione, organizzata dall'Udi, dal collettivo femminista, dal psi, dal pci, dai pdup e dai radicali, hanno aderito centinaia di donne (ma c'erano anche uomini) che hanno dibattuto il problema. E' stato distribuito un volantino nel quale si afferma che l'art. 2 della legge in discussione alla Camera, votato dalla dc e dal msi, capovolge il testo unitario già approvato in commissione, ripropone nella sostanza l'libertà come reato e costringe la donna ad affrontare da sola questo dramma sociale ed a subire la speculazione dell'aborto clandestino. Sono state raccolte migliaia di firme per chiedere una legge che garantisca alla donna il diritto al decidere.

Si arricchisce ogni giorno il monte premi della camminata di Savona

# Splendidi cuccioli ai marciatori

**Naturalmente per chi li vuole - Oltre ai trofei e le targhe numerosi doni per tutti i partecipanti: jeans, pupazzi, buoni per polli allo spiedo, confezioni di vini - L'organizzazione col vento in poppa - Il numero degli iscritti aumenta**

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 6 aprile.

(n. s.) *La IV Marcia delle Ciriche Libertà, organizzata dalla «A Campanassa» e patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria», corre con il vento in poppa e con un equipaggio abbondantemente superiore a quello degli scorsi anni. Le iscrizioni arrivano a ritmo sostenuto tanto da paralizzare spesso i nostri uffici.*

*Sino ad ora il più giovane iscritto è la piccola Barbara Caramanna, di 2 anni e mezzo, che sarà accompagnata dal padre Onofrio, pittore dilettante. Il più anziano è, invece, il decano delle nostre marce: Guido Carlo Verzoletti, che si appresta a celebrare il novantesimo compleanno. «Quest'anno — dice — è proprio una passeggiata. Si fa comodamente in poche ore». Al secondo posto, per anzianità, il ten. col. di complemento Fermo Tosi che il 14 aprile festeggerà gli 80 anni. Con lui saranno figlia e nipoti. Il geom. Tosi è ufficiale della guida: ha superato i cinquant'anni di patente.*

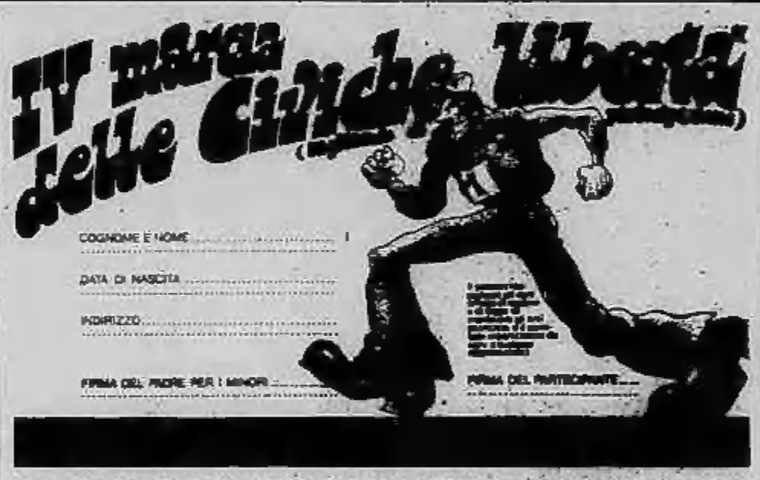
*Altri gruppi si sono aggiunti a quelli che hanno già aderito alla commissione. Tra questi, la «III E» della scuola media «Pietro Giuria» (Enzo Valfora, Claudio Anselmo, Rosalba De Falco, Marina Monti, Enrica Piombo, Stefano e Margherita Lanfranco); il gruppo sportivo «M. Poggio» dei vigili del fuoco; la scuola media della Pace, ad Albisola Superiore (Desolina Petronelli, Grazia Franzoni, Roberto Cavaliero, Anna Maria Nocerino, Laura Mollarino, Loredana Canepa, Pietro Siri, Giovanni Frazzoni, Lorenzo Robello e Giovanna Giacobbe); l'Amatori Nuoto di Savona, il Gruppo studenti e insegnanti dell'Istituto nautico di Imperia; l'Avis delle Albisole; il Gruppo scientifico Cenideri «Campanella»; i dipendenti del Padiglione Vigliola dell'Ospedale San Paolo di Valloria, guidato dal dottor Musso (detto Gambalunga e Mingo per gli amici); le Fiamme Gialle e i giovani di Marmorassi.*

*Tra i gruppi più numerosi quello delle reclute della Caserma Bligny di Savona Legino costituito, per ora, da 76 bersaglieri guidati dal sottotenente Mario Gioia. Tra i più folcloristici il gruppo di «Sandokan ed i suoi tigrotti», ideato e realizzato da Giuseppe Ratto e Angelo Bonfiglio.*

*Ai primi otto partecipanti alla marcia che ne faranno richiesta l'Ente nazionale per la protezione degli animali offre cuccioli di poche settimane; la ditta «Icaus» di Arcidiacono, con sede a Carcare, darà un paio di pantaloni jeans; bibite Appia nella comoda confezione «drink pack» (fora e bevi) verranno distribuite dalla Sibea di Savona. Millecinquecento merendine Barzetti sono state offerte dalla concessionaria Correnti di via Scarpa 26; dalle polleria Astengo di via Montenotte e Giaccardi di via Pietro Giuria, buoni per polli allo spiedo; la pizzeria Nicola di via XX Settembre un buono per 5 pizze e 5 birre, la Coca Cola e Fanta 1800 razioni di bibite; la Libreria moderna un libro sull'ecologia; il mobilificio Marini un portaombrelli per il marciatore più anziano ed un pupazzo per quello più giovane; la ditta Torrente di via Dalmazia confezioni di vini; la ditta Giorgio Torello di via Garroni confezioni di biscotti; l'orificeria Ferraresa un quadro in argento; la ditta «Franchis serrande» di Stella una cinquantina di 'maglie'; la ditta Porasso maglie e berretti.*

*In questi giorni sono arrivate coppe e targhe del presidente della Camera on. Pertini, dalla Concessionaria Fiat di Savona, dall'Automobile Club, dalla ditta Denosi, dalla sezione di Vado dell'Unione veterani sportivi e dalla ditta Del Bono di Vado Ligure.*

*La marcia partirà alle 9 di domenica 11; sabato pomeriggio presso la «A Campanassa» saranno consegnati i cartellini per i controlli.*




Denuncia d'un consigliere di Savona

# "Gl'infermieri volontari speculano su chi soffre,,

**Al S. Paolo - "Personale esterno ed interno offre assistenza ai malati, a pagamento" - Chiesto un intervento del presidente**

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 6 aprile.

C'è chi specula sugli ammalati del «San Paolo»? Un consigliere dell'ospedale, Raffaele Mazzarella, ha inviato una lettera al presidente, Tullio Locci, ed ai colleghi per «denunciare» l'attività di individui che «prestano assistenza a pagamento» e chiede che «si ponga fine a quella illecita attività».

«Si tratta — scrive il consigliere — di infermieri del San Paolo che, fra un turno e l'altro, esplicano questa non disinteressata attività; ci sono poi persone estranee al personale ospedaliero alle quali, inspiegabilmente, viene permesso l'accesso nelle corsie, al fine di esplicare la così detta assistenza a determinati degenti paganti».

Mazzarella sostiene che non si tratta «di persone animate da spirito francescano», dal momento che chiederebbero ai familiari dei degenti o direttamente ai malati stessi una diaria che «oscilla tra le 10 e le 15 mila lire».

Il consigliere ammette che tale situazione si sia venuta a creare per carenze nell'assistenza interna ai degenti ma afferma che ciò «non è buono neppure per tollerarla», poichè a suo avviso si tratta di «una lucrosa speculazione da parte di individui del tutto sprovveduti» in danno di persone che, per la situazione nella quale si trovano, «sono facile bersaglio di chiunque offrenti di poter loro arrecare conforto».

Per quanto riguarda gli infermieri del «San Paolo» che esplicano tale attività extra servizio, il Mazzarella dice che sarebbe interessante sapere «con quale rendimento svolgono i compiti loro attribuiti nel turno che segue la prestazione dell'abusiva assistenza ad uno o più ingenui degenti paganti, giacchè i casi sono due: o nulla o poco fanno durante il tempo ticlà così detta assistenza extra turno o nel turno che segue, per naturale mancanza di riposo, non sono in grado di adempiere con serietà e capacità ai loro compiti». Il consigliere propone dunque che «tale illecita attività venga stroncata».

E' avvenuto al San Paolo un episodio che confermerebbe la carenza dell'assistenza ai degenti: da alcuni giorni era ricoverata, per attacco cardio circolatorio, una diabetica, Lica Lavagna, 65 anni, abitante in via Mongrifone 4/3. Le sue condizioni erano gravi e non lasciavano speranza. Dovendo andare alla toilette suonava per chiamare gli infermieri ma nessuno rispondeva. La donna, alzatasi da sola cadde. Soccorsa e medicata fu giudicata guaribile in cinque giorni. Sabato però è morta per cause non legate alla caduta.

«So benissimo — dice il marito, Domenico Castagnino, ex dipendente del San Paolo, fondatore dell'Avis di Savona — che non c'era nessuna speranza, che sarebbe morta lo stesso ma le doveva essere assicurata maggiore assistenza. Ai miei tempi quando un malato chiamava, l'infermiere arrivava subito».

**Nicolò Siri**

## Succhiavano benzina due condannati

**Sanremo, 6 aprile.**

(m.r.) Giovanni Balestra, 19 anni, via Berzecca 2, e Marino Prevosto, 18 anni, via Privata Serenella 12, arrestati sabato scorso mentre stavano prelevando benzina dal serbatoio di una vettura posteggiata in via Ariosto, sono stati processati stamane per direttissima. Riconosciuti colpevoli di tentato furto aggravato sono stati condannati entrambi a 18 giorni di reclusione e 12 mila lire di multa con la condizionale.

I due giovani hanno dichiarato di aver tentato di prendere la benzina dal serbatoio dell'auto perchè rimasti a secco e non sapevano come fare per poter tornare a casa.

Gli scolari a Borgio Verezzi

# Scrivono al sindaco Vogliamo un parco

**"Non abbiamo un posto per giocare", dicono**

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 6 aprile.

(s.d.) «Vogliamo un parco per giocare senza pericolo»: è l'appello rivolto dagli alunni della III elementare di via Vittorio Veneto al sindaco di Borgio Verezzi. Gli scolari hanno inviato ad Enrico Rembado un promemoria scritto di loro pugno e illustrato da due disegni: due progetti di parco giochi dove abbondano il verde, le altalene e gli scivoli.

«L'idea di rivolgersi direttamente al sindaco è scaturita da un questionario sul tema "Il divertimento", che avevo sottoposto ai bambini» spiega la maestra, Rosa Tortarolo. *Ad una delle domande «Mancano a Borgio Verezzi luoghi che soddisfino le tue esigenze di divertimento?» tutti gli alunni hanno risposto affermativamente, ed hanno quindi elencato i loro desideri. «Un parco pubblico, le altalene, lo scivolo e una piccola piscina riscaldata» ha scritto Paolo Molinari. «Mi interessa un parco cittadino dove si possa giocare senza pericolo delle macchine» ha aggiunto Enrico Cavalieri. Michela Altafini, invece, oltre al parco e alla piscina, ha chiesto una pista per pattinare» ed Elio Inserito in suggerito la creazione di un minigolf.*

*Alla compilazione del promemoria hanno collaborato anche gli altri compagni: Antonietta Trotta, Luciana Pilli, Giovanna Guaraglio, Roberta Bonomelli, Giorgio Bottaro, Piercarlo Russo, Marco Silvi, Fabrizio Lovo, Giovanni Valentino.*

*L'iniziativa degli scolari è piaciuta a Rembado, che ha interessato al problema l'assessore alla Pubblica istruzione, Bruno Altafini.* «Mi rammarico e mi vergogno — *ha scritto agli alunni Altafini* — che il nostro paese non abbia un parco giochi con tutti i requisiti da voi richiesti. Anch'io sono stato bambino, ma allora le strade erano tranquille. Adesso la situazione è cambiata, il progresso e le continue costruzioni di palazzi ci hanno lasciato ben poco di quel verde e di quella tranquillità».

## ECONOMICI

**COMPLESSO** alberghiero di Alassio ricerca personale ai piani (ragazze) cameriere di sala. Telefonare (0182) 40.072.

**PERMUTO** alloggio Limonetto centro libero con villetta al mare tra Genova e Ventimiglia. Paso cercasi differenza. Telefonare (0175) 42.142.

TENDATEX s.r.l.
Tende da sole
TENDAGGI
TAPPETI ● MOQUETTES
Viale Pontelugo 51
(Pal. Amalfi)
Tel. 52.587 - Albenga
PER IL PERIODO PRESTAGIONALE MANTENIAMO IL LISTINO 1975 SULLE INSTALLAZIONI TENDE DA SOLE

L'episodio avvenne nel '69 in un bar d'Albenga

# Partita a carte finì a coltellate Stamane in assiso 10 giocatori

(Nostro servizio particolare)
Savona, 6 aprile.

(s. ch.) Dieci persone saranno giudicate domani dalla Corte d'assise di Savona per una rissa, avvenuta in un bar di Albenga, nel settembre 1969. L'imputato principale è Giuseppe Zavaglia, 55 anni, abitante ad Albenga, regione Doria 59, accusato di tentato omicidio. Gli altri dovranno rispondere di lesioni.

I convolti nel processo, tutti di origine siciliana e calabrese, stavano giocando a carte a «scopone e sotto», un gioco diffuso nel Meridione, che si pratica a gruppi. quando una discussione degenerò in rissa e continuò fuori del locale. Una dei contendenti, Calogero Ingrao, 37 anni, Albenga, via dei Mille 84, siciliano, venne colpito vicino al cuore, con un coltello, da Giuseppe Zavaglia, di origine calabrese. L'Ingrao venne ricoverato in ospedale e guarì dopo quaranta giorni, riportando però un indebolimento permanente della base toracica.

Nel dicembre del 1970 Zavaglia venne arrestato, come presunto accoltellatore, per ordine del giudice istruttore di Savona, dottor Ferro, ma negò ogni addebito. Più raedi ammise di aver ferito involontariamente il rivale e lo risarcì. Sarà processato a piede libero, avendo ottenuto la libertà provvisoria.

Lo stesso Ingrao, assieme a otto persone, dovrà rispondere di rissa. Gli altri imputati sono: Carmelo Acquino, 30 anni; Luigi Cerrone, 25 anni; Agostino Gaglioti, 37 anni; Giuseppe Gaglioti, Pietro Santamar, 29 anni; Nicola D'Agostino, 37 anni; Vincenzo Gaudino, 29 anni, Vincenzo Ingrao, 31 anni, tuttidomiciliati o residenti ad Albenga.

Un pensionato a Rapallo

## Si barrica in casa assediato si uccide

Rapallo, 6 aprile.

(m.r.) Armato di fucile minaccia il medico curante, poi si asserraglia in casa fronteggiando polizia e carabinieri. Dopo ore di assedio si uccide. E' avvenuto oggi a Rapallo in via Montallegro 32 dove abitava il pensionato Vittorio Tassara, 60 anni.

Stamane il Tassara ha fatto avvertire il vicesindaco di Rapallo, dottor Giacomo Maggiolo che aveva bisogno di cure. Quando il medico si è presentato gli ha puntato contro il fucile. Il protagonista si è messo in salvo ed ha dato l'allarme.

La casa del Tassara è stata circondata da polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Si è andati avanti per ore, con il pensionato che minacciava la sparo. Poi un colpo. Gli inquirenti non escludono che il povero vecchio si sia ucciso.

## Ragazze "topo d'auto" denunciate a Sanremo

**Sanremo, 6 aprile.**

(m. r.) La polizia di Sanremo ha denunciato al tribunale dei minorenni di Genova tre ragazze: Lidia F., 15 anni, Loredana L. di 16, e Maria M., 15 anni. Sono accusate di tentato furto aggravato.

Le tre ragazze sono state sorprese ieri pomeriggio dal maresciallo Schei, presso il negozio dei fiori di via Volta, mentre armeggiavano attorno ad un'auto. Il maresciallo è intervenuto quando una delle tre giovani ha tentato di forzare la portiera dell'auto. E' riuscito a fermare due ragazze; la terza è riuscita a fuggire. Il suo nome è stato poi fornito dalle sue complici. L'auto, una Mini Minor è risultata rubata ad Imperia a Maria Gori, 30 anni, viale Roosvelt 15.

**IMPERIA** — Un detenuto, Angelo Tiraan, 34 anni, residente ad Alba, è stato condannato a sei mesi di reclusione per oltraggio nei confronti dell'agente di custodia Mario Scalise. I fatti avvennero l'8 dicembre 1973.

**ALBENGA** — I ladri, penetrati nell'abitazione di Filippo Ferrari, in via Del Cristo 3, hanno rubato oggetti preziosi, gioielli, capi di abbigliamento, 800 mila lire in contanti e 3 milioni e mezzo in assegni. Il bottino è di circa otto milioni.

Terme di veterani

## Alassio: per Pasqua "grande" tennis

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 6 aprile.

(r.s.) **Si svolgeranno ad Alassio, dal 13 al 19 aprile, i settimi campionati internazionali d'Italia di tennis, per veterani. All'importante manifestazione, organizzata dall'Azienda di Soggiorno, dall'assessorato al Turismo del comune e dall'Imbury Tennis Club, parteciperanno circa 150 giocatori di varie nazioni europee, fra cui alcune ex «racchette» di fama internazionale.**

A Sanremo qualche sportivo reclama Gigi Bodi

# Campagnoli, stanco delle polemiche già si prepara a "fare le valigie,,?

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 6 aprile.

(b.m.) Messa Sanremese sarà messa in vendita. Esisterebbe infatti una lista di giocatori biancazzurri cedibili che comprenderebbe nomi considerati all'inizio del campionato sinamovibili: tra gli altri Tonelli, Masia e Venture. Si tratta di indiscrezioni ovviamente non confermate ma non è un mistero per nessuno che in corso Massini si sta già lavorando per il futuro della Sanremese.

I dirigenti biancazzurri nei giorni scorsi avevano anche messo gli occhi addosso sulla ventisettenne mezz'ala del Bolzano Trainini il cui arrivo a Sanremo però ora sembra improbabile: una indiscrezione comunque che conferma come alla Sanremese si vogliano stringere i tempi.

Il problema più grosso ora come ora è quello dell'allenatore. Nel giorno della sconfitta nel derby con il Savona Campagnoli, la cui riconferma era già data per sicura, sembra essere stato assalito da molti dubbi sull'opportunità di rimanere: «L'ambiente polemico di Sanremo l'ha un po' spaventato e starebbe meditando di tornarsene in Lombardia».

In questo modo è tornata d'attualità la voce che vorrebbe Bodi alla guida della Sanremese nel campionato '76-'77. Sciogliere il nodo dell'allenatore per la società biancazzurra è molto importante anche perchè la Sanremese deve impostare la squadra del futuro quella che presumibilmente farà un pensierino alla serie C. La recente visita della Roma ha aperto numerosi discorsi: la ventilata cessione di Scaburri, la risoluzione della comproprietà di Zitta, i possibili arrivi a Sanremo in prestito di giocatori giallorossi. E per concretizzare tutto occorre evidentemente il «placet» di colui che siederà sulla bollente panchina biancazzurra. Una decisione verrà presa entro il 30 aprile.

Un giallo nel basket

## Accarini schiaffeggiata

(Nostro servizio particolare)
Savona, 6 aprile.

(b. b.) Doppia sconfitta per le due squadre della Spilligen di Savona nei rispettivi campionati di basket, serie D per la maschile e serie B per la femminile.

Le ragazze di Pagnini, dopo avere chiuso il primo tempo in vantaggio per 26 a 23, hanno concluso alla pari (49-49) il tempo regolamentare dell'incontro con il Rapallo. Nei tempi supplementari, che hanno condotto sempre in vantaggio sono state beffate da un canestro vincente dalle avversarie a tre secondi dalla fine (57-56).

Non è mancato un piccolo giallo come è abitudine nelle partite fra i due quintetti, divisi da accesa rivalità. Ad incontro concluso Anna Accarini (18 punti realizzati) una delle protagoniste dell'incontro insieme alla Delucis e Balestrini, è stata colpita al viso da un violento schiaffo da una avversaria. Gli arbitri Bensi di Sestri Levante e Vassallo di Genova (discutibile la scelta dei direttori di gara), non hanno visto la grave scorrettezza dell'atleta del Rapallo. Gli animi si sono riscaldati e i carabinieri, per misura precauzionale, hanno piantonato gli spogliatoi.

I Spilligen maschile è stata nettamente battuta dai Bordighera. Il quintetto savonese con una imprevedibile rimonta, ha raggiunto il pareggio (79 a 79), ma la scarsa vena di Locatelli e De Benedetti gli ha impedito di andare oltre. I padroni di casa hanno concluso l'incontro in vantaggio per 85 a 81.

fin immobil s.p.a.
CENTRO FINANZIARIO IMMOBILIARE
DIREZIONE E SEDE
TORINO
Piazza Statuto, 15
UFFICIO IN
SAVONA
VIA PIAVE, 1/3
Tel. 22778
Acquistate il vostro alloggio dove volete, ma finanziatevi con la Fin Immobil spa
Rimborsi e rate costanti crescenti e decrescenti
Il rimborso a rate crescenti e decrescenti è una esclusiva FIN IMMOBIL
Scrivete oggi stesso a richiesta per l'assunzione della proposta di finanziamento

Jeep
Commando Diesel

AUTOISABELLA - Concess. esclus. Imperia e Provincia
S.Bartolomeo al Mare - Via Aurelia - Tel. 400.960

BALBUZIE
Il dottor Mastrangeli ... Istituto Internazionale «Villa Bella» ... Rapallo (Ge) ... Aut. Min. P.I. del 5 febbraio 1949.

AFFARONE
CEDO ROSTICCERIA
TAVOLA CALDA
Sanremo centro
Telefonare 0184 63.698
dalle 8 alle 11

# SPETTACOLI OGGI

**GENOVA**

ALCIONE: Sassate antisciopero.
AMBASSADOR: Cop 7 lager femminile.
AMBRA: Concerto di Francesco De Gregori.
ARISTON: Morgan il rapinatore.
ASTOR: I ragazzi irresistibili.
AUGUSTUS: Kabaret.
ELISEO: Morte a Venezia.
GIOIELLO: Storia di Emanuelle O.
GRATTACIELO: Roma a mano armata.
LUNA: Una Magnum speciale per Tony Sabita.
NUOVO PALAZZO: Camp 7 lager femminile.
ODEON: La orca.
OLIMPIA: Apache.
RITZ: 6 Johnny prendi il fucile.
ROMA: Qualcuno volò sul nido del cucculo.
SAVOIA: La portiera nuda.
SUPER: Sono il soldato ce la spiaggia.
UNIVERSALE: Scandalo.
VERDI: Squadra antiscippo.
POLITEAMA MARGHERITA: Stasera ... Don Giovanni di Mozart.
POLITEAMA GENOVESE: Gli spettri ... Ghosts - Ibsen - Regista Patroni Griffi.
CHIAVARI - ASTOR: Rapporto al capo della polizia.
CENTRO: L'adultera.
SAVERO: Scardovi.
SESTRI: L'ombra di Zorro.
CENTRALE: Una calibro 20 per non specializzati.
LAVAGNA - CENTRO: L'ultima casa a sinistra.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.
CENTRALE: Fango bollente.
LEVANTO - NUOVO ROMA: Amore libero.
SAPELLO - GRIFONE: La lionale.
ITALIA: Quotidie commento dalla legge.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: La macchina della violenza.
MIGNON: Animali, arrivano le tredici pelo unto.
CASIOLI - ODEON: Tarzan nella jungla ribelle.
RECCO - ANNA: Senza capo d'accusa.

**SAVONA**

DIANA: Io non credo a nessuno.
ELDORADO: Il vento e il leone.
ARIS: Al di là porta della notte.
ASTOR: Squadra antiscippo.
CORSO: Alan Tippet.
EDEN: Storia di cinque lutti.
MODERNO: The face of Fu Manchu.
TEATRO CHIABRERA: Le Orme in concerto (ore 16-21).
ALBENGA - ASTOR: Fbi la banda degli oggetti.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Tre assi, il tigre e compagnia.
ALBISOLA MARE - MARCONI: Poliziotto in un distretto.
ALTARE - VALLECHIARA: Alan, bisogno con noi negri insieme.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Cuciolo alla vedova.
CRISTALLO: L'amazzacinque.
DEGO BOSA: Fuga senza di noi.
CARCARE - ITALIA: Tarzan, il dominatore della foresta.
CERIALE - ODEON: La maestrina del bordone, della senza e del filo florone.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il confilone.
IDEAL: Che stangate ragazzi.
LOANO - PERLA: L'infermiere di mio padre.
LOANESI: L'albero delle foglie rosa.
MILLESIMO - ITALIA: Il cittadino si ribella.
SPOTORNO - MIGNON: La morte risale a ieri sera.
VADO LIGURE - AURORA: Prigione per diecimiliona.
SABAZIA: Fantasia.
VARAZZE - TEATRO: Il simbolo del sesso.

**IMPERIA**

ROSSINI: Colossi nella cavriglia.
CENTRALE: La maestra insegnante.
AMBRA: Paolia Lavemiglietta Segnalerie.
DANTE: La ragazza degli schiaffi speci.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Mimì metallurgico.
CERRI: Mondiali.
BORDIGHERA - ZENI: Reporter.
OLIMPIA: Edda Fler.
RIVA LIGURE - CORALLO: Baby killer.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Casi Disperato in Per grandir, pugni, calci e sberloni sono gratuiti.
CENTRALE: Il giustiziere.
SANREMESE: Sassone e Dalila.
ORFEO: Ragazzi irresistibili.
SUPERCINEMA: Salon Kitty.
LUX: L'uomo che non voleva tacere.
ASTRA: Fbi la banda degli oggetti.
MIGNON: Bruce Lee, cuore d'oro e nervi d'acciaio.
ARISTON RITZ: La polizia indaga sul delinquenti.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Amore e guerra.
IMPERIA: Le avventure di Gesù (in Cocio in 3 D.